

3
ALL. alla deliberazione
C.C. n. 9/2016

COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2016-2018

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n.126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art.46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

il Documento unico di programmazione (DUP);

lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “sessione di bilancio” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 dicembre 2015.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell’intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative, sostituisce anche la relazione previsionale e programmatica

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell’Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l’ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l’ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- *analisi delle condizioni interne*: l’analisi riguarderà le problematiche legate all’erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l’entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d’investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all’indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti, nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2016-2018, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018 e l'elenco annuale 2015;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

1. Obiettivi individuati dal Governo

Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali sono i seguenti:

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "governance" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area

dell'Euro. In tale senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

Sostenibilità delle finanze pubbliche (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali)

Sistema fiscale (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);

Efficienza della pubblica amministrazione (l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP).

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

Le principali variabili macroeconomiche

Dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente.

Rispetto al dato tendenziale, la crescita risulta lievemente più elevata, in particolare negli ultimi anni dell'orizzonte previsivo, per effetto della politica di bilancio orientata alla crescita unitamente all'attuazione delle riforme in atto.

Vengono altresì confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017 (rispettivamente pari a 2,6, 1,8 e 0,8 per cento del PIL); nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere

significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito prevista dalla normativa europea e nazionale.

Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge, infine, un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici e nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale.

PIL Italia

Nella Nota di Aggiornamento del DEF 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa congiunturale sono rassicuranti, inducendo un maggiore ottimismo. Per il primo trimestre dell'anno è attesa una prima variazione positiva del prodotto interno lordo, successivamente si prospetta una decisa accelerazione della ripresa. Per quanto il mutato quadro internazionale giustificherebbe un intervento più sostanziale, in via prudentiale è stato rivisto il tasso di crescita del 2015 di un solo decimo verso l'alto, portando il valore previsto a 0,7. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

PIL Italia

2014 -0,4

2015+0,7

2016+1,3

2017+1,2

2018+1,1

Quanto alla dinamica dei prezzi, si ritiene che le recenti misure messe in campo dalla Banca Centrale Europea siano in grado di conseguire un graduale riavvicinamento dell'inflazione dell'Area dell'Euro verso l'obiettivo statutario. Pertanto, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta -nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette

Quadro complessivo ed obiettivi di politica economica

Le numerose iniziative di rinnovamento messe in campo negli ultimi anni nel nostro paese permettono, in base ai criteri europei, l'uso della flessibilità per le riforme strutturali nel 2016, consentendo un percorso di aggiustamento di bilancio più graduale. Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo, pur potendo raggiungere il pareggio di bilancio in termini strutturali (MTO) già nel 2016, ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del Draft Budgetary Plan (DBP) conseguendo l'MTO nel 2017.

Flessibilità nel raggiungimento del pareggio di bilancio (MTO)

Con riferimento alla cosiddetta "Clausola delle Riforme" la Commissione - con la Comunicazione "Making the best use of the flexibility within the existing rules of the Stability and Growth Pact" del 13 gennaio 2015 - ha ribadito che gli Stati membri che attuano riforme strutturali con un impatto positivo sulla sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo possono deviare temporaneamente dall'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o dal suo percorso di avvicinamento. Le condizioni di eleggibilità per l'applicazione di tale clausola riguardano tre diversi aspetti; le riforme devono: (i) essere rilevanti, (ii) essere approvate o in fase avanzate di attuazione (iii) migliorare significativamente nel lungo periodo i saldi di finanza pubblica.

Se sono soddisfatti i criteri di cui sopra, una deviazione temporanea dall'MTO o dal suo percorso di avvicinamento può essere concessa fino ad un massimo di 0,5 per cento del PIL nell'anno successivo a quello di pubblicazione del Programma di Stabilità. Questa deviazione deve tuttavia essere riassorbita entro l'orizzonte temporale del Programma.

Alla luce di tali disposizioni, il Governo Italiano ha inteso avvalersi per il 2016 della flessibilità concessa nel caso di implementazione di significative riforme strutturali ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.243/2012 e dell'articolo 5 comma 5 Regolamento Europeo 1466/97, richiedendo una deviazione dal percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Periodo pari a 0,4 per cento del PIL.

Il rientro all'obiettivo di Medio Periodo di saldo strutturale in pareggio, annunciato all'interno del Draft Budget Plan presentato in ottobre, non risulta quindi modificato.

Nel triennio 2015-2018 sono pertanto confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018. Nel 2019 è atteso un surplus nominale pari allo 0,4 per cento del PIL.

Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico, l'avanzo primario in termini nominali aumenterà progressivamente, fino a raggiungere il 4,0 per cento nel 2019, mentre il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

La regola del debito

La regola del debito, introdotta nell'ordinamento europeo dal Six Pack e recepita a livello nazionale con la legge di attuazione del principio dell'equilibrio di bilancio in Costituzione (L. n. 243/2012), è entrata completamente a regime per l'Italia nel 2015, cioè al termine di un periodo triennale di transizione avviato con l'uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi del 2012. La regola prevede che, per assicurare la riduzione ad un ritmo adeguato del rapporto debito/PIL verso la soglia del 60 per cento, almeno uno dei seguenti criteri venga rispettato:

- la parte di debito in eccesso rispetto al valore di riferimento del 60 per cento del PIL deve essere ridotta in media del 5 per cento nel corso dei tre anni antecedenti quello in corso (criterio di tipo backward-looking);
- l'eccesso di debito rispetto al primo benchmark sia attribuibile al ciclo economico (utilizzando un indicatore che esprime il rapporto debito/PIL che si sarebbe ottenuto se nei precedenti tre anni il numeratore venisse corretto per l'impatto del ciclo economico e il PIL nominale al denominatore fosse cresciuto allo stesso ritmo del prodotto potenziale);
- la correzione intervenga nei due anni successivi a quello di riferimento (criterio di tipo forwardlooking).

Ne consegue che gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono, da un lato, volti a fare un uso efficace della flessibilità concessa dal Patto di Stabilità in caso di attuazione di rilevanti riforme strutturali e, dall'altro, con il ritorno previsto nei prossimi anni a condizioni di crescita del PIL più "normali", a ripristinare un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal Benchmark Forward Looking garantendo il rispetto della regola già nel 2016. Nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il benchmark forwardlooking (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

2012 3,0%

2013 1,1%
2014 0,2%
2015 0,6%
2016 1,0%
2017 1,5%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. fino al 2014 ed al Tasso di inflazione programmato TIP.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative

L'evoluzione normativa

Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto del Patto di stabilità e quelle derivanti dalla legge di stabilità per l'anno 2015, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

Effetti sull'indebitamento degli enti locali

La recente Legge di Stabilità ha previsto sul versante delle entrate numerose ed importanti novità che hanno interessato gli enti locali, una tra tutte la scissione dei pagamenti IVA (c.d. split payment), che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle Amministrazioni pubbliche direttamente all'Erario, in forza del quale è previsto un aumento di gettito per circa 5 miliardi negli anni 2015-2019.

Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali la Legge ha previsto una correzione netta complessiva di circa 14 miliardi nel periodo 2015-2019. Tale correzione è ottenuta attraverso: la riduzione del Fondo di solidarietà comunale per 6 miliardi (1,2 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2019);

la riduzione della spesa corrente delle province e delle città metropolitane per 12 miliardi (1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019); la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità degli Enti locali per circa 7,5 miliardi (stimato in circa 1,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018), compensati dall'allentamento dei vincoli del Patto per 11,6 miliardi (2,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018).

A tali misure si aggiunge la proroga al 2018 del concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal Decreto Legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento che per gli Enti locali è di circa 1,1 miliardi.

Misure in materia di esenzione IMU e TASI

Il Decreto Legge n. 4 del 2015, convertito dalla L. n. 34/2015, dispone, con effetti nulli sull'indebitamento

netto, le seguenti misure in tema di esenzione dell'imposta municipale unica (IMU):

- Esenzione dall'imposta, a decorrere dal 2015, per i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono

posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP. Complessivamente la misura determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019.

- Esenzione dall'imposta per i terreni ubicati nei comuni delle isole minori (6 milioni negli anni 2015-2019) e per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile non ricadenti in zone montane (20 milioni negli anni 2015-2019).

- Detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente ICI (78 milioni nel periodo 2015-2019).

- Per il solo anno 2015, rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta.

La Legge di stabilità per l'anno 2016, modifica la TASI, istituita dalla legge di stabilità 2014. Il provvedimento elimina l'applicazione della TASI all'abitazione principale (ad eccezione degli immobili di pregio) sia nel caso in cui l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale dal possessore, sia nell'ipotesi in cui è il detentore a destinare l'immobile detenuto ad abitazione principale.

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, ad esclusione degli immobili di lusso (A/1, A/8 e A/9).

Sono previste misure compensative del minor gettito IMU e TASI conseguente al nuovo sistema di esenzione, mediante un incremento del Fondo di solidarietà comunale.

Pr l'anno 2016 è sospeso il potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi nonché delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato. La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI).

La revisione della spesa

Sempre la Legge di Stabilità 2015 ha previsto riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, il cui contributo netto a carico degli Enti locali è quantificato in 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019.

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate.

Sul fronte del pubblico impiego, sono stati al contempo favoriti i processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli Enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

La Legge di Stabilità 2015 è inoltre intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti. Inoltre, a decorrere da gennaio 2015, le Amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno.

Altre importanti iniziative esposte nel DEF 2015 e che impattano sugli enti locali nel prossimo triennio sono rappresentate da:

- prosecuzione del processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;

- in tema di partecipate locali, attuazione, a seguito della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, di interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione

ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.

Regole di bilancio per le amministrazioni locali

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sinora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni.

Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore, nel 2016, della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Come visto nei precedenti paragrafi, la Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli Enti locali, prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli Enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al Fondo crediti di dubbia esigibilità, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione.

La Legge di stabilità 2016 abroga le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché quelle relative al conseguimento del pareggio di bilancio da parte delle regioni così come disciplinato dalla legge n. 190 del 2014 e introduce il conseguimento del pareggio del bilancio per gli enti locali e le regioni ovvero del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Per l'anno 2016 sono escluse dal predetto saldo le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.

Sono inoltre disciplinati il monitoraggio dei risultati, le sanzioni per mancato adempimento, le misure di flessibilità della regola del pareggio di bilancio in ambito regionale (c.d. patto di solidarietà fra enti territoriali).

Ai fini della determinazione del saldo non negativo si considerano i titoli 1, 2, 3, 4 e 5 delle entrate dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e per le spese i titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Limitatamente all'anno 2016, si prevede che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

A partire dall'anno 2016, è previsto un nuovo prospetto obbligatorio da allegare al bilancio di previsione, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Sono introdotte misure di flessibilità della regola del pareggio di bilancio in ambito regionale (c.d. patto di solidarietà fra enti territoriali). Si tratta di una flessibilità analoga a quella prevista dall'articolo 10 della legge n. 243 del 2012 che fa riferimento alla possibilità di indebitamento purché sia garantito l'equilibrio a livello regionale.

La norma consente alle regioni di poter autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per permettere esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del medesimo saldo dei restanti enti locali della regione e della regione stessa.

È previsto nei confronti degli enti locali che cedono spazi finanziari il riconoscimento, nel biennio successivo, di una modifica migliorativa del saldo, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli enti locali che acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo, sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

Valutazione della situazione socio economica del territorio

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Superficie in Kmq				25,00
RISORSE IDRICHE				
* Fiumi e torrenti				2
STRADE				
* Statali	Km.			0,00
* Regionali	Km.			0,00
* Provinciali	Km.			8,00
* Comunali	Km.			25,00
* Autostrade	Km.			0,00
* Vicinali	Km.			20,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
* Piano regolatore adottato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/> del. C.C. n. 41 del 28.11.2003
* Programma di fabbricazione	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
* Artigianali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
* Commerciali	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti				

(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>
Se sì, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)	0			
P.E.E.P.	AREA INTERESSATA	mq. 0,00	AREA DISPONIBILE	mq. 0,00
P.I.P.		mq. 0,00		mq. 0,00

Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO.

Popolazione legale al censimento n.		2458
Popolazione residente al 31/12/2015		2367
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		2439
di cui:		1138
maschi		1229
femmine		991
Nuclei familiari		.0
Comunità/convivenze		
Popolazione	all'1/1/2015	2402
n. Nati nell'anno		4
Deceduti nell'anno		28
	Saldo naturale	-24
Iscritti in anagrafe		36
Cancellati nell'anno		47
	Saldo migratorio	-11
Popolazione al 31/12/2015		2367
In età prescolare (0/6 anni)		106
n. In età scuola obbligo (7/14 anni)		155
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		328
In età adulta (30/65 anni)		1179
In età senile (66 anni e oltre)		634
Tasso di natalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2010	0,64
	2011	0,56
	2012	0,68
	2013	0,45
	2014	0,45

Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2010	1,08
	2011	1,32
	2012	1,05
	2013	1,30
	2014	1,52

Strutture operative

Tipologia	Esercizio precedente 2015		Programmazione pluriennale									
	2016	2017	2018		2018							
Asili nido	n. 0	post. n. 0	0	0	0	0						
Scuole materne	n. 1	post. n. 60	60	60	60	60						
Scuole elementari	n. 2	post. n. 103	99	95	95	95						
Scuole medie	n. 1	post. n. 108	105	102	102	102						
Strutture per anziani	n. 0	post. n. 0	0	0	0	0						
Farmacia comunali	n.	n.	n.	n.	n.	n.						
Rete fognaria in Km.												
bianca		2	2	2	2	2						
nera		0	0	0	0	0						
mista		20	20	20	20	20						
Esistenza depuratore	Si	x	No	Si	x	No	Si	x	No	Si	x	No
Rete acquedotto in km.	40		40		40		40					
Attuazione serv.idrico integr.	Si	x	No	Si	x	No	Si	x	No	Si	x	No
Aree verdi, parchi e giardini	n. 0	hq. 1,00	n.0	hq. 1,00	n. 0	hq. 1,00	n. 0	hq. 1,00				
Punti luce illuminazione pubb. n.	500		600		650		650					
Rete gas in km.	0		0		0		0					
Raccolta rifiuti in quintali	983570.00		995650.00		998950.00		998950.00					
Raccolta differenziata	Si	No	x	Si	No	x	Si	No	x	Si	No	x
Mezzi operativi n.	0		0		0		0					
Veicoli n.	1		1		1		1					
Centro elaborazione dati	Si	No	x	Si	No	x	Si	No	x	Si	No	x
Personal computer n.	12		12		12		12					
Altro												

Economia insediata

AGRICOLTURA	Coltivatori diretti	0
	Datori di Lavoro Agricoli	0
ARTIGIANATO	Aziende	0
	Addetti	0
INDUSTRIA	Aziende	0
	Addetti	0
COMMERCIO	Aziende	0

	Addetti	0
TURISMO E	Aziende	0
AGRITURISMO	Addetti	0

Note: il nostro comune come tutta l'Italia sta vivendo una crisi, oltre che difficoltà dovute alla recessione economica in atto, ad una stagnazione produttiva che rende incerto il futuro, soprattutto per i nostri giovani.

E' da qui che bisogna partire per svolgere una funzione di stimolo, di proposta, nella consapevolezza che le politiche economiche e di sviluppo per il nostro territorio non possono che fare riferimento a scelte ed iniziative più di carattere generale, ma senza far venire meno il nostro contributo

2. Parametri economici

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

I

COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO
INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI - ESERCIZIO 2014

		Pag. 3		
		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III	2251824,28	2386852,88	2173481,23
	Titolo I + II + III	2368572,35	2677925,79	2388410,82
	RISULTATO	95,0710	80,1307	91,0004
Autonomia impositiva	Titolo I	1902511,43	2018262,44	1808833,57
	Titolo I + II + III	2368572,35	2677925,79	2388410,82
	RISULTATO	80,3231	75,3666	75,6498
Pressione finanziaria	Titolo I + Titolo II	2018269,50	2093395,35	2021771,16
	Popolazione	2494,00	2439,00	2402,00
	RISULTATO	80964,6953	84683,6962	84170,3231
Pressione tributaria	Titolo I	1902511,43	2018262,44	1808833,57
	Popolazione	2494,00	2439,00	2402,00
	RISULTATO	762,8354	827,4959	752,2205
Intervento statale	Trasferimenti statali	71078,28	150873,85	73666,84
	Popolazione	2494,00	2439,00	2402,00
	RISULTATO	28,5205	61,8589	30,6600
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	10935,96	119050,97	110810,02
	Popolazione	2494,00	2439,00	2402,00
	RISULTATO	4,3842	48,8114	45,8793
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi	3129509,67	3955629,47	3648840,13
	Totale accertamenti di competenza	3323810,48	4607485,02	4372315,60
	RISULTATO	94,1567	85,8522	83,2703
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi	3014971,61	3037720,44	3268105,42
	Totale impegni di competenza	3226708,03	4529834,55	4298820,17
	RISULTATO	93,4670	67,2101	76,0223
Indebitamento locale pro capite	Residui debiti netti	411872,25	381270,56	351669,01
	Popolazione	2494,00	2439,00	2402,00
	RISULTATO	1649,9087	1563,0056	1464,0254

COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO
INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI - ESERCIZIO 2014

		Pag. 2		
		ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione Titolo I + III	1487910,74	1600864,09	1743099,29
	Accertamenti Titolo I + III	2251824,28	2388852,88	2173481,23
	RISULTATO	0,6674	0,6707	0,8020
Rigidità spese corrente	Spese personale + Quote assicurativa mutui	663363,06	678010,01	679973,89
	Totale entrate Tit. I + II + III	2388572,35	2077925,70	2388418,82
	RISULTATO	28,0069	25,2064	28,4696
Velocità di gestione spese correnti	Pagamenti Tit. I competenza	1244365,32	1246265,17	1215390,96
	Impegni Tit. I competenza	1083778,23	2300946,87	2022564,75
	RISULTATO	0,6273	0,5416	0,6009
Liquidità del patrimonio	Entrate patrimoniali	178827,36	123488,36	122021,82
	Valore patrimoniale disponibile	363879,16	362953,77	353662,77
	RISULTATO	31,8313	34,0232	34,7285
Patrimonio pro capite	Valore beni patrimoniali indisponibili	1787648,46	1749644,53	1677771,11
	Popolazione	2494,00	2439,00	2402,00
	RISULTATO	718,7797	717,3204	698,4892
Patrimonio pro capite	Valore beni patrimoniali disponibili	363879,16	362953,77	353662,77
	Popolazione	2494,00	2439,00	2402,00
	RISULTATO	145,9010	148,8125	147,2368
Patrimonio pro capite	Valore beni demaniali	6514803,06	6162381,95	6397378,56
	Popolazione	2494,00	2439,00	2402,00
	RISULTATO	2624,2594	2649,6031	2663,3649
Rapporto dipendenti / popolazione	Dipendenti	8,00	8,00	8,00
	Popolazione	2494,00	2439,00	2402,00
	RISULTATO	0,0032	0,0033	0,0033

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati i servizi e le strutture dell'ente;

Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;

La situazione finanziaria;

La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente. SeS – Analisi delle condizioni interne

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

	Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
1	Servizio idrico	esternalizzato	Gaia
2	Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	"	Severa/Gea
3	Illuminazione	appalto	
4	Trasporto	esternalizzato	ctt
5	mensa	appalto	:
6	Impianti sportivi	:	
7	Edilizia residenziale	esternalizzato	erp
8	Pubbliche affissioni	esternalizzato	ica

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio precedente 2015	Programmazione pluriennale		
		2016	2017	2018
Consorzi	n. 2	2	2	2
Aziende	n. 1	1	1	1
Istituzioni	n. 1	1	1	1

Società di capitali	n. 3	3	3	3
---------------------	------	---	---	---

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/2014	Note
1	SE.VER.A.	S.p.A.	6.96 %	€ 8.694.600	
2	CTT nord	S.r.l.	0.041 %	€ 17.027,32	
3	RETIAMBIENTE	S.p.A.	0.23%	N. azioni: 276 Quote nominali: € 276,00	
4	E.R.P.	S.r.l.	0,74%	€ 2.010.000	
5	GAIA	S.p.A.	0.073%	€ 12.179.40	
6	NUVOLICCHIA	S.r.l.	90%	€ 10.329,14	
7	G.E.A.	S.r.l.	9.16%	€ 7.400,00	

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Società Partecipate

Ragione sociale	%	Attività svolta
SE.VER.A.	6.96%	La società ha per oggetto sociale: a) costruzione, studio di fattibilità, vendita, assistenza, gestione di impianti, attrezzature, reti di distribuzione dell'acqua potabile ed industriale, ivi compresa la gestione del ciclo integrato delle acque; b) costruzione, studio di fattibilità, vendita, assistenza, gestione di sistemi atti alla raccolta, trasporto, trattamento, recupero, riciclo, riutilizzo, trasformazione, commercializzazione di rifiuti urbani, di rifiuti speciali, di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi, ivi compresa la bonifica dei siti inquinati, il recupero ambientale. La gestione della pulizia e manutenzione del territorio; c) la costruzione, studio di fattibilità, vendita, assistenza, gestione di impianti di produzione o trasformazione energetica; d) la costruzione, studio di fattibilità, vendita assistenza, gestione di sistemi per la fornitura di servizi di supporto di carattere amministrativo, tecnico, fiscale e contabile ad uffici pubblici, con particolare riferimento agli enti locali di piccole dimensioni.
CTT nord srl	0.041%	La società ha per oggetto l'esecuzione, l'organizzazione ed esercizio

		del trasporto pubblico locale, terrestre, marittimo, fluviale ed aereo di persone, merci e beni mobili in genere, tanto in proprio quanto per conto terzi, in concessione o in sub concessione, assicurando la più efficace efficiente ed economica offerta pubblica locale, ricercando ogni opportunità di raccordo intermodale con altri mezzi pubblici e privati che, nel loro insieme, soddisfino al massimo grado la domanda di mobilità locale.
RETIAMBIENTE spa	0.23%	La società ha per oggetto il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio della comunità d'ambito territoriale ottimale "ATO Toscana Costa"
E.R.P. srl	0.74%	La società ha lo scopo di svolgere secondo le direttive impartite dal LODE, le seguenti attività: a) funzioni attinenti al recupero, manutenzione, gestione amministrativa del patrimonio destinato all'ERP di proprietà dei Comuni e del patrimonio loro attribuito, ai sensi della L.R. 77/1998 nonché quelle attinenti a nuove realizzazioni, secondo i contratti di servizio stipulati con la conferenza di ambito ottimale LODE e con i singoli Comuni Soci; b) funzioni di cui all'art. 4, comma 1 della L.R. 77/1998, secondo i contratti di servizio con la conferenza LODE e con i singoli Comuni Soci c) l'acquisizione, la cessazione e realizzazione, compresa la manutenzione e straordinaria del patrimonio edilizio abitativo e non, proprio della Società ovvero dei Comuni soci o di altri soggetti pubblici e privati; d) interventi di recupero e di ristrutturazione urbanistica, anche attraverso società di trasformazione urbana ai sensi dell'art.120 del TUEL, per l'attuazione di piani attuativi e di recuperi, comprese le opere di urbanizzazione primaria e secondaria; e) progettazione, finanziamento, acquisizione cessione, realizzazione di immobili destinati all'ERP, all'edilizia convenzionata e di alloggi destinati al mercato delle locazioni a canone convenzionato o concordato.
GAIA spa	0.073%	La società ha per oggetto l'impianto e la gestione dei servizi idrici integrati, nonché le attività a questa complementari, presupposte o conseguenti.
NUVOLICCHIA srl	90%	La società ha per oggetto l'acquisizione recupero fini produttivi, sociali e di bonifica di aree produttive, o abitative o siti degradati, la loro rimessa in funzione anche previa impiantizzazione tecnica industriale.
GEA srl	9.16%	La società ha per oggetto: a) la gestione integrata ed unitaria di tutte le attività ed i servizi ecologici ed ambientali, in particolare quelli relativi alla raccolta, trasporto, smaltimento, trattamento, stoccaggio, recupero e riciclaggio dei rifiuti e di tutte le attività ad essi connessi ivi comprese le attività di bonifica, di ripristino ambientale e di igiene urbana. In particolare la società potrà effettuare le attività di: - progettazione e gestione di aree e di impianti di raccolta, selezione, trattamento, riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti, e di ogni altra attività prevista ed indicata dagli allegati B e C alla parte quarta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; - attività di trasporto conto terzi legata al servizio di cui trattasi; - promozione e coordinamento di iniziative pubbliche e private dirette a favore una minor produzione di rifiuti, incremento delle raccolte differenziate, ottimizzazione delle attività di raccolta e

	<p>trasporto dei rifiuti, anche con la gestione unitaria ed integrata dei servizi relativi alla raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati in forma indifferenziata e differenziata, raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio, spazzamento e lavaggio delle strade, rimozione dei rifiuti di qualunque natura e provenienza giacenti su aree pubbliche o private ad uso pubblico, raccolta dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni o comunque da attività cimiteriali, gestione distinta dei rifiuti urbani pericolosi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione della fiscalità locale e dell'attività cartografica-informativa del territorio relativamente alle materie di competenza - comunicazione e l'educazione ambientale; - attività di bonifica e di ripristino ambientale e di aree e siti inquinati; - costituzione e partecipazione a consorzi, associazioni e ad altri soggetti giuridici comunque obbligatori per legge e strettamente connessi all'attività istituzionale; <p>-la promozione e lo svolgimento di ogni altra iniziativa comunque connessa a fini sociali.</p> <p>b) l'affidamento dei servizi e delle attività alla Società potrà avvenire direttamente da parte di tutti i soci enti locali possessori di quote in quanto soggetti in grado di controllare la gestione della società e dunque di utilizzarla come strumento di gestione diretta.</p> <p>c) fermo in ogni caso il rispetto delle inderogabili norme di legge che riservano determinate attività a specifiche categorie di operatori, l'organo amministrativo, se la legge lo consente, sulla base degli indirizzi assembleari e degli strumenti programmatici può compiere tutti gli atti necessari od opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale e così fra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - compiere operazioni immobiliari, commerciali, bancarie e ipotecarie; - ricorrere a forme di finanziamento con Istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le eventuali opportune garanzie reali; - assumere o cedere, direttamente ed indirettamente partecipazioni ed interessenza in società, imprese, consorzi o associazioni e comunque in altri soggetti giuridici aventi l'oggetto o le finalità uguali, simili, complementari, accessorie, strumentali ai propri nonché costituire e, o , liquidare i soggetti predetti il tutto nel rispetto e nei limiti di cui all'art. 2361 c.c. <p>-instaurare e sviluppare rapporti di collaborazione con le amministrazioni statali, regionali e provinciali nonché con gli altri Enti pubblici e le Università e stipulare con essi convenzioni e accordi di collaborazione in genere.</p> <p>d) la Società non potrà estendere la propria attività al di fuori dell'ambito territoriale di riferimento e) la società può svolgere le attività di gestione amministrativa relative ai servizi di cui al presente articolo incluse le attività di accertamento, liquidazione, riscossione, anche coattiva degli importi dovuti in relazione ai servizi erogati.</p> <p>f) la società può espletare direttamente ed indirettamente tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e tutte le attività complementari connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi di cui al presente articolo comprese le attività di commercializzazione,</p>
--	---

		di consulenza tecnica, amministrativa, nonché le attività di diritto privato utili ai propri fini.

2. Indirizzi generali di natura strategica

Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa approvati con delibera di giunta Comunale n. 81 del 30.12.2015

Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'Ente. La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte le forme di prelievo coattivo effettuate dall'Ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. Attualmente in essa trovano allocazione i seguenti tributi propri:

L'imposta municipale propria (I.M.U.)

L'imposta sulla pubblicità

L'addizionale comunale sull'I.R.P.E.F.;

L'imposta comunale sugli immobili, relativamente all'attività di accertamento per le annualità non prescritte

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La voci di entrata principali per questa categoria sono rappresentate dalla TARI e dalla TASI.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti (diritti sulle pubbliche affissioni). Sono allocate alla categoria 03 le risorse trasferite dallo Stato a seguito della "fiscalizzazione" dei tradizionali trasferimenti erariali che trovavano iscrizione nella categoria 01 del titolo II "Entrate da trasferimenti dallo Stato" (Fondo comunale di solidarietà).

Nel corso del triennio continuerà l'attività di accertamento sui vari tributi comunali (ICI - IMU - TASI).

La Legge n. 147 (Legge di stabilità) approvata il 27 dicembre 2013 ha completamente ridefinito la fiscalità immobiliare dei comuni, istituendo a partire dal 1 gennaio 2014 un nuovo tributo: L'Imposta Unica Comunale (IUC), formalmente unitaria ma sostanzialmente articolata in tre diverse forme di prelievo:

1) una componente di natura patrimoniale o immobiliare: l'Imposta Municipale Propria (IMU), dovuta dal possessore di immobili, cioè dal proprietario o titolare del diritto reale sugli stessi, con esclusione delle abitazioni principali accatastate in categorie diverse dall'A/1, A/8 e A/9 per le quali l'imposta resta dovuta;

2) una componente sui servizi indivisibili: il Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), erogati dal Comune, quali l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade, l'assistenza sociale ecc., dovuta dal possessore o dall'utilizzatore dell'immobile, comprese le abitazioni principali;

3) una componente sui rifiuti: la Tassa sui rifiuti (TARI) del tutto simile alla precedente Tares, destinata a finanziare con i propri proventi i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, dovuta dall'utilizzatore o dal possessore dell'immobile.

IUC-IMU

La normativa generale in vigore dall'anno 2014 prevede che il gettito dell'imposta gravante sui fabbricati di categoria catastale "D" spetti integralmente allo Stato fino a concorrenza dell'aliquota standard dello 0,76%.

Sarà integralmente di competenza comunale il gettito IMU derivante da tutti gli altri immobili.

Le abitazioni principali non sono più soggette ad imposta con esclusione di quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Il gettito IMU 2016 previsto è pari a € 440.229,92

Nel corso del triennio si procederà all'attività di accertamento sul pregresso IMU.

· ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Per l'anno 2016 è stata confermata l'addizionale comunale all'IRPEF rispetto a quella stabilita nel 2015 (0,8%)

IUC - TARI/TASI

La TASI ha costituito dal 2015 la vera novità nell'ambito della imposizione locale, anche se appare più come una addizionale all'IMU piuttosto che come un nuovo tributo. Ha la stessa base imponibile dell'IMU e quindi il riferimento normativo è sempre riferibile all'art. 5 del D.Lgs. n. 504/92, con la novità che il peso del tributo può competere sia al proprietario dell'immobile sia al detentore. Il tributo, infatti, è totalmente a carico del proprietario se l'immobile è direttamente utilizzato o lasciato vuoto, mentre è ripartito, entro determinati parametri di legge o regolamentari, tra proprietario e detentore nel caso di locazioni o concessioni in uso.

L'aliquota standard è pari al 1 per mille, azzerabile.

Sono soggette a tale imposizione le abitazioni principali (con esclusione di quelle classificate in categoria A/1, A/8 e A/9)

L'aliquota applicabile nel nostro Comune è pari al 1 per mille.

Il gettito TASI 2016 previsto in entrata è pari a € 58.871,16

Nel corso del triennio si procederà all'attività di accertamento sul pregresso TASI.

Con la Legge di stabilità 2016 si esentano dal pagamento della TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare.

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree fabbricabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria e fatta eccezione per gli immobili di lusso.

La normativa generale è prevista nella Legge n. 147 (Legge di stabilità) approvata il 27 dicembre 2013; la componente TARI sostituisce il tributo TARES applicato nel 2013.

Sostanzialmente non si differenzia dalla TARES (applicata per il solo anno di imposta 2013), essendo anch'essa suddivisa in quota fissa e quota variabile, e prevede l'applicazione dei criteri di cui al DPR158/1999. Anche per la TARI così come per la TARES deve essere garantita la copertura del 100% del servizio.

Nel corso del triennio si procederà all'attività di accertamento sul pregresso TARES e del pregresso TARI.

Viene definitivamente abrogata dal 2016 l'Imposta Municipale secondaria.

Imposta sulla Pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni, servizio gestito in appalto con canone fisso annuo

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

A decorrere dal 2013 il Fondo di solidarietà comunale ha sostituito il fondo sperimentale di riequilibrio, nel quale erano confluite negli anni 2011 e 2012 le seguenti entrate: trasferimenti erariali allocati al titolo II° dell'entrata, compartecipazione IRPEF, compartecipazione IVA, addizionale comunale sull'energia elettrica.

La previsione del fondo di solidarietà comunale 2016 € 437.710,59 costante nel triennio, è stata elaborata tenendo conto delle spettanze pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno.

La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione: Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2016	Cassa 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	581.449,62	1.025.228,74	542.588,85	514.088,85
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	97.552,57	197.793,77	96.284,60	96.284,60
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	187.326,00	295.006,19	188.534,00	192.534,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	6.274,00	19.754,66	6.474,00	6.474,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	30,00	8.192,04	30,00	30,00
MISSIONE 07	Turismo	6.029,93	6.029,93	588,40	588,40
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	53.422,99	76.336,37	61.170,14	61.170,14
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	568.394,87	951.033,15	570.287,14	570.287,14
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	166.475,54	234.291,89	170.276,54	186.776,54
MISSIONE 11	Soccorso civile	53.796,91	126.086,68	54.015,74	54.015,74
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	112.228,06	373.077,21	108.729,00	108.729,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	77.268,38	20.022,66	90.803,08	113.903,08
MISSIONE 50	Debito pubblico	157.379,13	157.379,13	148.557,84	142.129,83
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	2.421.500,00	2.492.458,53	2.421.500,00	2.421.500,00
	Totale generale spese	5.989.128,00	7.482.690,95	5.959.839,33	5.968.511,32

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

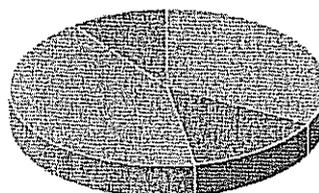
Attivo Patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	397,50
Immobilizzazioni materiali	8.428.812,44
Immobilizzazioni finanziarie	131.589,39
Rimanenze	0,00
Credit	3.676.739,85
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.806,82
Ratei e risconti attivi	0,00

Composizione dell'attivo



- Immobilizzazioni immateriali
- Immobilizzazioni materiali
- Immobilizzazioni finanziarie
- Rimanenze
- Credit
- Attività finanziarie non immobilizzate
- Disponibilità liquide
- Ratei e risconti attivi

Composizione del passivo



- Patrimonio netto
- Conferimenti
- Debiti
- Ratei e risconti

Passivo Patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	4.035.771,38
Conferimenti	1.748.365,74
Debiti	5.228.150,61
Ratei e risconti	1.228.058,27

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2013), per i tre esercizi del triennio 2016-2018.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	3805653,74	3.513.295,18	3.219.546,22	3.226.040,02	2.994.266,63
Nuovi prestiti			250.000,00	0.00	0.00
Prestiti rimborsati	292358,36	293.748,96	243.506,20	231.773,39	228.576,14
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni (meno)					
Debito residuo	3.513.295,18	3.219.546,22	3.226.040,02	2.994.266,63	2.765.690,49

Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Disponibilità e gestione delle risorse umane

I dipendenti di ruolo in servizio alla data del 1° gennaio 2016, pari a n. 6 unità, sono così suddivisi:

- Categoria D: n. 2;
- Categoria C: n. 3;
- Categoria B: n. 1.

Essendo gli abitanti al 31/12/2015 n. 2367, il costo medio per ciascun abitante è pari a € 168,49 mentre il rapporto dipendenti di ruolo/abitanti è pari a 1/394,50.

Con atto della Giunta Comunale n. 21 del 20/04/2016, è stata effettuata la ricognizione della presenza di condizioni di soprannumero o di eccedenze di personale assunto a tempo indeterminato ai sensi degli artt. 6 e 33 del D. L.vo 165/2001, con esito negativo.

Con atto della Giunta Comunale n. 22 del 20/04/2016, è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale ex art. 91 del TUEL, artt. 6 e 35 del Decreto Legislativo 165/2001 e art. 19/8 della Legge 448/2001 con contestuale rideterminazione della dotazione organica. Come è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

DOTAZIONE ORGANICA

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2014/2016 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2016:
Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria alla data del 01.01. 2016

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
D1	2	1
C1	5	3
D3	1	1
B3	3	1
TOTALE	11	6

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Settori:

Settore
AMMINISTRATIVO-TRIBUTI-COMMERCIO
PERSONALE-ORGANIZZAZIONE-SCUOLA-RAGIONERIA-ECONOMATO

Per il triennio 2016/2018, è intenzione continuare nel processo già avviato di rivisitazione/ottimizzazione delle risorse, con eventuali accorpamenti di uffici e/o servizi, attenendosi nella pianificazione ad una graduale riduzione della spesa del personale, come previsto dalle vigenti disposizioni del governo centrale.

L'Amministrazione ritiene, che il programma triennale delle assunzioni potrà essere anche in parte rivisto, qualora si renda necessario, alla luce di mutate disposizioni legislative, di collocamenti a riposo attualmente non prevedibili e di diverse esigenze organizzative dei servizi e soprattutto della situazione dipendenti della Provincia-

In un'ottica di ottimizzazione dell'organizzazione dei servizi, proseguirà il ricorso all'informatizzazione del rapporto con gli utenti esterni ed interni, in un'ottica di risparmio

economico e di tempo, migliorando così l'efficienza e l'efficacia della propria azione. A titolo di esempio: buste paga on line – cud on line (visionabili anche dal computer di casa), utilizzo massivo di email e ove possibile di pec.

Nella consapevolezza della centralità della progettazione organizzativa e della gestione delle risorse umane per la definizione di strategie e obiettivi di qualità nell'erogazione dei servizi, da tempo ampiamente consolidata nell'Ente, rimane obiettivo primario dell'Amministrazione comunale utilizzare la formazione quale strumento atto allo sviluppo della professionalità ed alla valorizzazione dei propri dipendenti.

Fra gli obiettivi primari vi è quello di rispondere alla richiesta rivolta alla pubblica amministrazione, di una sempre maggiore efficienza nell'essere di sostegno ai cittadini attraverso personale in grado di provvedere, con competenza e professionalità, alla soddisfazione dei bisogni espressi.

Queste finalità saranno conseguite garantendo la formazione e l'aggiornamento del personale in un percorso continuo di capacità e conoscenze, nella convinzione che investire in efficienza è l'unico modo che permette un ritorno in termini di economie gestionali e servizi di qualità.

La Legge di stabilità 2016 prevede che gli enti locali possono procedere per gli anni 2016, 2017 e 2018 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Sono fatte salve le percentuali di turn over vigenti (80% nel 2016-2017, fino ad arrivare al 100% nel 2018), unicamente ai fini della ricollocazione del personale soprannumerario di Città Metropolitane e Province.

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2016, 2017 e 2018. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

La Legge di stabilità per il 2016, innovando profondamente la disciplina vigente, dispone che a decorrere dal 2016 cessano di avere applicazione le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, basate sul saldo finanziario di competenza mista e su un obiettivo in avanzo predeterminato per ciascun ente. Restano ferme le disposizioni che riguardano il monitoraggio, la certificazione e le sanzioni per le eventuali violazioni del patto di stabilità interno 2015, nonché gli effetti delle redistribuzioni di spazi finanziari su base regionale e nazionale attivate negli anni 2014-2015.

Il concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica viene attuato dai Comuni attraverso il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è escluso dal saldo.

Sono previste forme di regionalizzazione del saldo, attraverso una redistribuzione su scala regionale di spazi finanziari. Le Regioni possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il saldo per consentire esclusivamente un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, purché sia garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, dei saldi dei restanti enti locali della regione e della regione stessa

Gli obiettivi strategici

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano di seguito gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

L'azione amministrativa è ispirata ai valori espressi dalla nostra Costituzione: giustizia, equità, libertà, solidarietà. Il lavoro è al centro dell'azione amministrativa, protesa a promuovere tutte quelle iniziative che potrebbero creare occasioni di lavoro.

I cittadini di Piazza al Serchio devono avere la possibilità non solo di vivere in montagna ma anche di poterci lavorare ed avere garantiti tutti quei servizi fondamentali per un'adeguata qualità della vita. Ciò che sta a cuore all'Amministrazione è il concetto di pari opportunità per tutti e per il nostro territorio. Sul piano dei servizi alla persona ed al territorio non possono essere fatte scelte basate sui numeri, certi servizi devono essere garantiti a prescindere.

Su questo l'Amministrazione intende richiamare l'attenzione di tutti i livelli istituzionali competenti, a iniziare dalla Regione Toscana alla quale non mancherà mai di formulare proposte. In particolare l'impegno è rivolto a garantire tutti i servizi di livello sovra comunale, non solo per assicurare il livello esistente ma anche per migliorarli qualitativamente e quantitativamente a tariffe e costi sostenibili. I lavori pubblici rivestiranno una parte rilevante dell'azione, sempre con l'attenzione all'ambiente. La costruzione della nuova scuola media avrà un'attenzione particolare, ci sarà la costruzione di una palestra ed infine interventi manutentivi delle strutture sportive, ovviamente interventi sulla viabilità e sui cimiteri.

Il rilancio del Comune attraverso la riscoperta delle sue frazioni

Tra le tante ricchezze del nostro Comune, le frazioni costituiscono certamente un elemento di orgoglio ed appartenenza al comprensorio montano. Riscoprire le frazioni attraverso iniziative mirate al loro rilancio costituisce un ragionevole percorso indirizzato alla promozione delle peculiarità del territorio, delle sue tradizioni e delle sue ricchezze.

Politiche sociali e sanità

Saranno promosse politiche di rilancio delle strutture esistenti e di promozione di nuovi percorsi territoriali, in collaborazione con l'Unione dei Comuni Garfagnana e l'azienda sanitaria saranno intrapresi percorsi atti a rendere adeguata l'offerta socio sanitaria, promossa sul territorio.

Trasparenza:

Il Comune ha istituito un proprio sito informatico istituzionale realizzato in modo da rispettare i principi di accessibilità, elevata usabilità, reperibilità, completezza di informazione, chiarezza di linguaggio, affidabilità, semplicità di consultazione e gratuità in relazione all'acquisizione, da parte del cittadino, dei documenti pubblicati fatta salva la tutela della privacy degli interessati. Oltre all'istituzione dell'albo online nel quale sono pubblicati i documenti relativi ad atti e provvedimenti che, in base alla normativa vigente o per scelta dell'amministrazione, devono essere resi potenzialmente conoscibili a chiunque, esiste la sezione denominata "Amministrazione trasparente", strutturata secondo le indicazioni contenute nel D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e della Legge n° 190/2012, articolata in più sottosezioni, all'interno della quale vengono pubblicati da tempo vari documenti e informazioni, che riguardano in particolare:

- le spese di rappresentanza
- i pagamenti dell'Amministrazione.
- le varie società partecipate dal Comune con l'indicazione dei relativi siti istituzionali e la rappresentazione grafica ai sensi dell'articolo 8 del D.L. 98/2011.
- Piano triennale per la trasparenza e l'integrità
- Codice di comportamento del personale dipendente
- Tassi di assenza e di maggior presenza del personale
- Albo dei beneficiari dei contributi e provvidenze economiche
- Elenco delle misure organizzative per la tempestività dei pagamenti
- Contratto decentrato di lavoro
- Bilancio e documenti di programmazione finanziaria

Con atto della Giunta comunale n° 2 del 23.1.2015 è stato approvato il programma triennale della prevenzione e della corruzione piano trasparenza ed integrità per il triennio 2015 - 2017. Il responsabile è stato individuato nel Segretario comunale

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato 2011 - 2016 di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 25.5.2012, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;

- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato.

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale

Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e

attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità,

2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione gestione e controllo;

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;

b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;

c) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;

d) potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati

• Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi. Sarà necessario nel corso dell'anno 2016 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

• Spese per utenze e servizi

Verranno messe in atto tutte le politiche necessarie alla razionalizzazione delle spese.

• Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2016, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;

- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;

- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

• Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

• Prestazioni diverse di servizio

Adeguata attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato.

attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità,

2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione gestione e controllo;

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;

b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;

c) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;

d) potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati

• Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi. Sarà necessario nel corso dell'anno 2016 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

• Spese per utenze e servizi

Verranno messe in atto tutte le politiche necessarie alla razionalizzazione delle spese.

• Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2016, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;

- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;

- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

• Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

• Prestazioni diverse di servizio

Adeguata attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato.

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2016-2018.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Organi Istituzionali	79.724,43	88.672,86	60.424,43	60.424,43
02 Segreteria generale	113.465,94	154.754,90	120.239,09	124.939,09
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	75.005,00	76.225,00	73.205,00	73.205,00
04 Gestione delle entrate tributarie	97.565,27	320.384,04	91.021,27	57.821,27
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	10.600,00	29.018,71	10.600,00	10.600,00
06 Ufficio tecnico	116.905,34	261.118,18	101.781,03	101.781,03
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	87.997,72	94.497,29	85.132,11	85.132,11
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	185,92	557,76	185,92	185,92

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e

mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Polizia locale e amministrativa	97.552,57	197.793,77	96.284,60	96.284,60
02 Sistema Integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Istruzione prescolastica	200,00	200,00	200,00	200,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	1.644.445,44	1.687.661,40	200.500,00	50.500,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	136.334,00	206.709,44	137.834,00	141.834,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Valorizzazione dei beni di Interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	114.135,79	128.432,11	6.474,00	6.474,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e, le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sport e tempo libero	1.700.030,00	1.704.662,04	30,00	30,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	6.029,93	6.029,93	588,40	588,40

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Urbanistica e assetto del territorio	53.422,99	94.016,37	73.770,14	73.770,14
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	517,00	1.109,75	517,00	517,00
03 Rifiuti	520.485,45	884.710,24	522.377,72	522.377,72
04 Servizio Idrico integrato	47.392,42	113.331,16	47.392,42	47.392,42
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e Infrastrutture stradali	473.657,08	892.641,19	170.276,54	186.776,54

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sistema di protezione civile	53.796,91	172.840,28	54.015,74	54.015,74
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	101.728,06	348.242,27	101.729,00	101.729,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	10.500,00	39.193,87	7.000,00	7.000,00

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori al LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - Investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	20.000,00	40.161,78	20.000,00	20.000,00

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Fondo di riserva	18.832,38	0,00	17.003,08	17.003,08
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	58.436,00	20.022,66	73.800,00	96.900,00

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

Missione 50

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Quota Interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	157.379,13	157.379,13	148.557,84	142.129,83
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	243.506,20	243.506,20	231.773,39	228.576,14

Missione 60

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2016 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

ENTRATE CORRENTI		INTERESSI PASSIVI		LIMITE PREVISTO	INCIDENZA INTERESSI
2014	2.388.418,82	2016	157.379,13	238.841,88	6,59%
2015	2.374.023,34	2017	148.557,84	237.402,33	6,26%
2016	2.311.134,20	2018	142.129,83	231.113,42	6,15%

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2016 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 597.104,71 come risulta dalla seguente tabella.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2014	1.806.833,57
Titolo 2 rendiconto 2014	214.937,59
Titolo 3 rendiconto 2014	366.647,66
TOTALE	2.388.418,82
3/12	597.104,71

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	2.421.500,00	2.492.458,53	2.421.500,00	2.421.500,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2015 – 2017 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2018 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2017.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della

spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

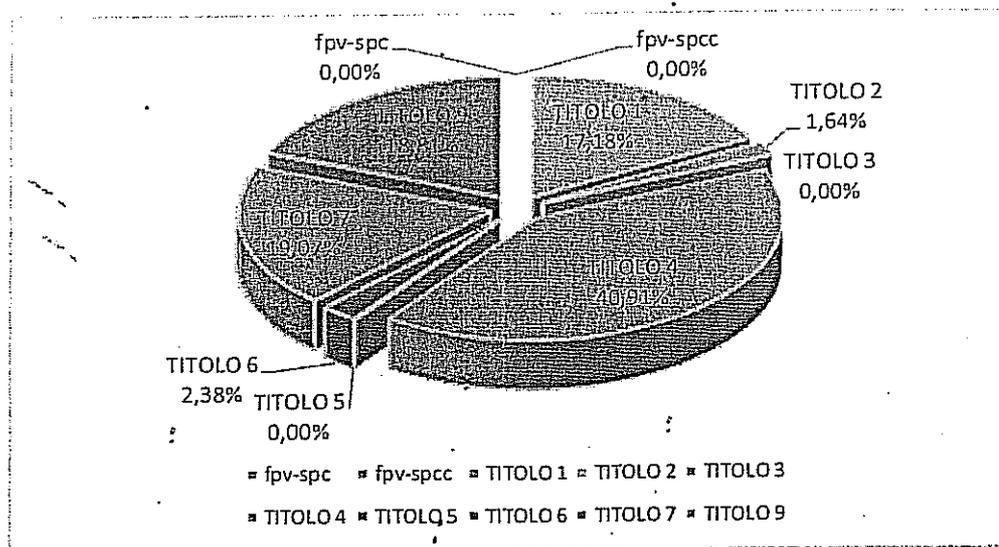
Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.747.118,90	2.164.391,00	1.743.440,51	1.748.440,51
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	177.628,64	606.619,39	149.174,07	149.174,07
TITOLO 3	Entrate extratributarie	386.386,66	854.757,78	377.498,14	377.972,88
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.528.696,77	3.979.795,18	182.600,00	32.600,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	250.000,00	250.650,71	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.421.500,00	2.438.256,80	2.421.500,00	2.421.500,00
	Totale	10.011.330,97	11.794.470,86	6.374.212,72	6.229.687,46

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2013 al 2018 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.018.262,44	1.806.833,57	1.802.329,89	1.747.118,90	1.743.440,51	1.748.440,51
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	291.072,91	214.937,59	172.131,27	177.628,64	149.174,07	149.174,07
TITOLO 3	Entrate extratributarie	368.590,44	366.647,66	399.562,18	386.386,66	377.498,14	377.972,88
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	961.050,85	446.770,45	4.291.300,15	3.528.696,77	182.600,00	32.600,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	829.169,22	1.406.647,64	2.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	139.339,16	130.478,77	1.973.000,00	2.421.500,00	2.421.500,00	2.421.500,00
	Totale	4.607.485,02	4.372.315,68	10.888.323,49	10.011.330,97	6.374.212,72	6.229.687,46

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.

ENTRATE 2015



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Le **entrate di natura tributaria e contributiva** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	2.018.262,44	1.806.833,57	1.788.105,01	1.747.118,90	1.743.440,51	1.748.440,51
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	14.224,88	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.018.262,44	1.806.833,57	1.802.329,89	1.747.118,90	1.743.440,51	1.748.440,51

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	291.072,91	214.937,59	172.131,27	177.628,64	149.174,07	149.174,07
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	291.072,91	214.937,59	172.131,27	177.628,64	149.174,07	149.174,07

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	364.139,08	363.572,22	393.812,18	378.186,66	376.298,14	376.772,88
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	1.460,00	2.400,00	4.000,00	7.000,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	287,84	194,44	750,00	200,00	200,00	200,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	2.703,52	481,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	368.590,44	366.647,66	399.562,18	386.386,66	377.498,14	377.972,88

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	955.348,00	404.564,00	4.096.300,15	3.508.696,77	162.600,00	12.600,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	18.400,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	5.702,85	23.806,45	35.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	961.050,85	446.770,45	4.291.300,15	3.528.696,77	182.600,00	32.600,00

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	829.169,22	1.406.647,64	2.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale	829.169,22	1.406.647,64	2.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	105.276,92	120.599,69	573.000,00	571.500,00	571.500,00	571.500,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	34.062,24	9.879,08	1.400.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00
Totale	139.339,16	130.478,77	1.973.000,00	2.421.500,00	2.421.500,00	2.421.500,00

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
TITOLO 1	Spese correnti	2.067.628,00	3.490.232,42	2.038.339,33	2.047.011,32
TITOLO 2	Spese in conto capitale	3.778.696,77	4.283.663,71	182.600,00	32.600,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	243.506,20	243.506,20	231.773,39	228.576,14
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.421.500,00	2.492.458,53	2.421.500,00	2.421.500,00
Totale		10.011.330,97	12.009.860,86	6.374.212,72	6.229.687,46

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2013 al 2018 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
TITOLO 1	Spese correnti	2.300.946,87	2.022.564,75	2.026.222,60	2.067.628,00	2.038.339,33	2.047.011,32
TITOLO 2	Spese in conto capitale	961.050,85	446.770,45	4.593.368,03	3.778.696,77	182.600,00	32.600,00
TITOLO 3	Spese per Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	299.328,45	292.358,56	295.732,86	243.506,20	231.773,39	228.576,14
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	829.169,22	1.406.647,64	2.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	139.339,16	130.478,77	1.973.000,00	2.421.500,00	2.421.500,00	2.421.500,00
Totale		4.529.834,55	4.298.820,17	10.888.323,49	10.011.330,97	6.374.212,72	6.229.687,46

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2013 e 2014. Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

L'esercizio 2018 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi *	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Organi istituzionali	48.237,68	49.041,69	50.245,47	79.724,43	60.424,43	60.424,43
02 Segreteria generale	131.756,77	129.609,39	131.756,14	113.465,94	120.239,09	124.939,09
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	62.655,98	63.601,36	68.814,87	75.005,00	73.205,00	73.205,00
04 Gestione delle entrate tributarie	386.295,76	63.657,07	78.673,14	97.565,27	91.021,27	57.821,27
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	8.699,50	9.859,00	10.815,88	10.600,00	10.600,00	10.600,00
06 Ufficio tecnico	92.060,65	108.767,16	109.254,10	116.905,34	101.781,03	101.781,03
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	86.095,41	83.587,65	89.906,65	87.997,72	85.132,11	85.132,11
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	185,92	185,92	185,92	185,92	185,92	185,92
Totale	815.987,67	508.309,24	539.652,17	581.449,62	542.588,85	514.088,85

Obiettivi della gestione

Il servizio segreteria e affari generali cura le attività inerenti il funzionamento degli organi istituzionali, le funzioni proprie della segreteria (attività di gestione delle deliberazioni di Giunta e di Consiglio, contratti, decreti, determinazioni, ordinanze Sindaco, con tenuta dei relativi registri e repertori, regolamenti, archivio, protocollo, posta certificata pubblicazione all'albo, atti giudiziari, casa comunale atti equitalia, segnalazione abusi edilizi, anagrafe amministratori, ecc), le attività di centralino, servizio informazioni ai cittadini, elaborazione statistiche, applicazione codice tutela della privacy, attività nel settore della partecipazione e della trasparenza amministrativa, dell'accesso agli atti (L. 241/90), attività varie non rientranti nelle attribuzioni degli altri servizi comunali.

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA; PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE CONTABILE CON REVISIONE DEI PROCESSI E DEGLI STRUMENTI DEL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO. RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE NEL PERSEGUIMENTO DELL'OBBIETTIVO DI RIDUZIONE DELLE PARTECIPAZIONI NON STRETTAMENTE LEGATE A FINI ISTITUZIONALI.

Gli ulteriori obiettivi specifici da conseguire saranno i seguenti:

Previsioni di bilancio coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno e con gli statuiti principi contabili.

Il rispetto dei vincoli posti dal patto di stabilità condiziona l'impostazione del bilancio nel suo complesso ed è presupposto indispensabile per evitare le pesanti sanzioni in caso di violazione del patto stesso, fra le quali:

taglio dei trasferimenti nell'anno successivo, in misura pari allo sfioramento del saldo programmatico;

divieto di ricorrere all'indebitamento;

divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale;

divieto di incremento del fondo risorse decentrate;

limitazione del 30%, rispetto all'ammontare risultante alla data del indennità di funzione e dei

limitazioni di presenza agli amministratori;

divieto di incremento del fondo risorse decentrate

- limite degli impegni per spese correnti in misura non superiore all'importo annuale medio assunto negli ultimi tre anni.

Monitoraggio costante andamento delle opere pubbliche e definizione limite ai pagamenti.

Gli attuali flussi finanziari di cassa sono influenzati dai lavori già intrapresi nelle corso delle precedenti amministrazioni, pertanto oltre a delle previsioni coerenti con quanto sopra descritto, è necessario attuare un costante monitoraggio dell'andamento delle opere pubbliche al fine di assicurare il puntuale rispetto dell'obiettivo posto dal patto di stabilità ed evitare situazioni patologiche di ritardi nei pagamenti nei confronti delle imprese.

Iniziative volte a migliorare le problematiche legate ai pagamenti dei fornitori, connesse ai vincoli del patto di stabilità interno : adesione al patto di stabilità territoriale della Regione Toscana e al Patto nazionale orizzontale e verticale al fine di ottenere un alleggerimento del proprio saldo programmatico .

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI FISCALI, PER L'ACCERTAMENTO E LA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI, ANCHE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE; REVISIONE REGOLAMENTAZIONE PER ADEGUAMENTO ALLE NUOVE IMPOSTE; ATTUAZIONE E GESTIONE DEI NUOVI TRIBUTI (TASI-TRIBUTO PER SERVIZI INDIVISIBILI, TARI -TASSA SUI RIFIUTI, IUC - TRIBUTO COMUNALE SUGLI IMMOBILI); POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA.

Come intrapreso negli anni passati, il Servizio continuerà nella ricerca del miglioramento dei rapporti con i cittadini nell'ottica della semplificazione e trasparenza del proprio operato. Quanto sopra nella convinzione che la ricerca di una fattiva collaborazione con i cittadini contribuenti limiti i conflitti e renda il rapporto ufficio/cittadino improntato alla reciproca collaborazione

Sul fronte della riscossione coattiva delle entrate comunali verrà rivolto particolare impegno nel migliorare e potenziare la gestione diretta del servizio di recupero crediti sia con Equitalia che mediante la procedura dell'ingiunzione di pagamento prevista dal testo unico di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639. Tale attività sarà svolta relativamente a tutte le entrate del Servizio.

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE; RAZIONALIZZAZIONE DELLE UTENZE NELL'OTTICA DEL RISPARMIO

Verranno effettuate tutte le molteplici attività necessarie per la gestione del patrimonio comunale: palazzo comunale ed altri edifici per uffici, biblioteca, scuole, magazzino comunale, impianti sportivi, cimiteri, strade, altri immobili a destinazione varia

Le principali attività sono:

- gestione interventi di manutenzione ordinaria, di messa in sicurezza.
- contratti di acquisto, vendita, locazione, gestione; gestione utenze (gas, corrente elettrica, acqua).

UFFICIO TECNICO

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI PER L'EDILIZIA; AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE INSERITE NEL PROGRAMMA TRIENNALE ED ANNUALE; INTERVENTI, DI PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, PROGRAMMATI DALL'ENTE NEL CAMPO DELLE OPERE PUBBLICHE RELATIVE AGLI IMMOBILI DELL'ENTE.

ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ANAGRAFE E DEI REGISTRI DI STATO CIVILE; AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI PER L'AGGIORNAMENTO DELLE LISTE ELETTORALI, IL RILASCIO DEI CERTIFICATI DI ISCRIZIONE ALLE LISTE ELETTORALI, L'AGGIORNAMENTO DEGLI ALBI DEI PRESIDENTI DI SEGGIO E DEGLI SCRUTATORI.

STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ A SUPPORTO, PER LA MANUTENZIONE E L'ASSISTENZA INFORMATICA GENERALE, PER LA GESTIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI (FIRMA DIGITALE, POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA ECC.) INTERVENTI DI RINNOVAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE E DEI SERVIZI.

RISORSE UMANE

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLE POLITICHE GENERALI DEL PERSONALE DELL'ENTE.

-AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE GENERALI

L'Amministrazione comunale per salvaguardare l'erogazione dei servizi e conservare una buona qualità delle prestazioni, dovrà coniugare equità e rigore, ponendo in campo tutte le azioni sostenibili per massimizzare le entrate e diminuire intelligentemente le spese con azioni di buona e prudente amministrazione.

Dovrà essere posta la massima attenzione a tutte le fonti di finanziamento che si renderanno fruibili, attraverso la predisposizione di progetti in grado di attrarre risorse straordinarie.

Le risorse umane rappresenteranno una dote determinante per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione e pertanto sarà indispensabile continuare le delle azioni volte a valorizzare e motivare al meglio tale risorsa, costituita proprio dalla capacità e dalle competenze del personale interno

Sarà perseguita una strategia di gestione del personale mirata a valorizzarne le caratteristiche umane e professionali ed evidenziarne le potenzialità, rispondendo alle attese di ciascun lavoratore e creando i presupposti per migliorare il livello di qualità del servizio erogato in risposta ai bisogni della collettività, possibile solo attraverso un coinvolgimento diretto del personale preposto.

La struttura organizzativa dovrà essere sempre più orientata al servizio del cittadino, consolidando le capacità di ascoltare, conoscere e rispondere ai bisogni del territorio, semplificando le procedure in un'ottica più vicina ai beneficiari finali

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Polizia locale e amministrativa	95.455,82	94.050,63	95.675,81	97.552,57	96.284,60	96.284,60
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	95.455,82	94.050,63	95.675,81	97.552,57	96.284,60	96.284,60

servizio svolto dall'Unione dei Comuni Garfagnana e dal 2016 anche il personale verrà trasferito

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamen- to 2015	Stanziamen- to 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018
01 Istruzione prescolastica	200,00	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00
02 Altri ordini di Istruzione non universitaria	62.759,56	44.547,70	72.265,97	50.792,00	50.500,00	50.500,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'Istruzione	132.281,92	143.921,94	144.956,21	136.334,00	137.834,00	141.834,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	195.241,48	188.469,64	217.422,18	187.326,00	188.534,00	192.534,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
AMMINISTRAZIONE, FUNZIONAMENTO E SOSTEGNO AI SERVIZI DI TRASPORTO, REFEZIONE
SCOLASTICA E DIRITTO ALLO STUDIO.**

La scuola deve essere vista come un investimento a lungo termine, che rende possibile raggiungere pari opportunità, anche partendo da situazioni differenti. Per questo è necessario mantenere e governare le funzioni generali che sono compito del Comune (mensa, trasporti, sostegno alla disabilità, diritto allo studio), ma anche garantire la sicurezza, la cura e la manutenzione delle scuole come luoghi "cari" al cittadino e al Comune.

Il programma strategico che si intende perseguire sarà orientato a mantenere e migliorare lo standard qualitativo degli edifici adibiti a plessi scolastici, costruire la nuova scuola media ed una palestra, nonché a fornire i servizi di supporto previsti dalla normativa vigente quali trasporto e refezione.

Gli interventi economici per il Diritto allo Studio, regolati da normativa regionale, sono costituiti oltre che dalla fornitura gratuita dei libri di testo alle scuole primarie secondo la normativa in vigore, anche dalla concessione di contributi alle famiglie mediante apposito bando pubblico. Il beneficio, denominato "Pacchetto Scuola", è costituito da un'unica somma predefinita in base al tipo di scuola e alla classe frequentata. Sono destinatari le famiglie il cui ISEE non sia superiore ad una soglia predefinita a livello regionale.

Per quanto riguarda in particolare il servizio di refezione scolastica verrà posta particolare attenzione affinché l'alimentazione degli alunni assuma una funzione educativa finalizzata al benessere psico-fisico dei bambini in un'ottica anche di prevenzione. Particolare attenzione verrà data al sistema tariffario al fine di sostenere le famiglie in un ambito di equità, proporzionalità ed esigibilità.

Il servizio di refezione scolastica fornisce il pasto agli alunni che frequentano le scuole dell'Infanzia, Primarie e secondarie di prima del Comune. I piatti sono preparati in base al menù controllato dal Servizio Igiene degli Alimenti della USL n° 2 di Lucca. L'aspetto educativo di una sana alimentazione costituisce la base del servizio.

Viene mantenuta la fornitura della merenda, in tempi di crisi generale inoltre può rappresentare anche un piccolo sostegno all'economia e all'organizzazione familiare.

Trasporto scolastico:Viene assicurata il servizio su tutto il territorio Comunale per gli alunni delle scuole dell'Infanzia e Primarie secondarie e superiori

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	6.467,04	5.582,04	7.974,00	6.274,00	6.474,00	6.474,00
Totale	6.467,04	5.582,04	7.974,00	6.274,00	6.474,00	6.474,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sport e tempo libero	1.002,94	3.500,00	3.530,00	30,00	30,00	30,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.002,94	3.500,00	3.530,00	30,00	30,00	30,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le linee di indirizzo volte alla promozione della pratica sportiva saranno la promozione della salute psicofisica, il ruolo sociale dello sport, la valorizzazione delle eccellenze sportive e l'ottimizzazione degli spazi e dei luoghi pubblici per lo sport

MISSIONE 07 – TURISMO.

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	751,94	763,72	588,40	6.029,93	588,40	588,40
Totale	751,94	763,72	588,40	6.029,93	588,40	588,40

Servizio gestito Unione Comuni Garfagnana

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Urbanistica e assetto del territorio	49.283,00	53.139,99	41.100,00	53.422,99	61.170,14	61.170,14
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	49.283,00	53.139,99	41.100,00	53.422,99	61.170,14	61.170,14

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	212,83	0,00	1.517,00	517,00	517,00	517,00
03 Rifiuti	597.698,28	617.202,28	546.950,48	520.485,45	522.377,72	522.377,72
04 Servizio Idrico integrato	47.392,42	47.092,42	47.392,42	47.392,42	47.392,42	47.392,42
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	645.303,53	664.294,70	595.859,90	568.394,87	570.287,14	570.287,14

Il sistema idrico integrato è gestito da Gaia
il ciclo dei rifiuti è gestito da Gea

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	170.988,23	165.322,41	159.807,74	166.475,54	170.276,54	186.776,54
Totale	170.988,23	165.322,41	159.807,74	166.475,54	170.276,54	186.776,54

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

TRASPORTO PUBBLICO.

La mobilità (intesa come regole e strategie per i flussi di traffico e di persone) e la viabilità (intesa come predisposizione fisica della rete viaria) sono evidentemente alcuni dei temi di maggior importanza nell'odierno contesto socio economico. Il legislatore ha voluto evidenziare questo aspetto dedicando una misura specifica.

VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER LA VIABILITÀ E LO SVILUPPO E IL MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE; AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'ILLUMINAZIONE STRADALE; INTERVENTI PER IL FUNZIONAMENTO, LA COSTRUZIONE E LA MANUTENZIONE, ORDINARIA E STRAORDINARIA, DELLE STRADE E DELLE VIE URBANE, DELLE STRUTTURE DI PARCHEGGIO

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sistema di protezione civile	53.652,26	74.709,50	54.015,74	53.796,91	54.015,74	54.015,74
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	53.652,26	74.709,50	54.015,74	53.796,91	54.015,74	54.015,74

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Verranno svolte le funzioni inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi, ecc.) per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	82.323,00	87.252,77	93.904,44	101.728,06	101.729,00	101.729,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	760,04	6.500,00	15.500,00	10.500,00	7.000,00	7.000,00
Totale	83.083,04	93.752,77	109.404,44	112.228,06	108.729,00	108.729,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori al LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le politiche sociali avranno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità e essere orientate alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini nei vari ambiti socio-sanitari.

Si intende consolidare gli interventi già posti in essere finalizzate all'intervento in situazioni di precarietà, disoccupazione, diversa abilità, minori e anziani in difficoltà, in un'ottica di rete che valorizzi e stimoli gli enti titolari delle funzioni alla promozione del benessere generale del cittadino in un'ottica di prevenzione

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamen- to 2015	Stanziamen- to 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamen- to 2015	Stanziamen- to 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Fonti energetiche	0,00	700,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamen- to 2015	Stanziamen- to 2016	Stanziamen- to 2017	Stanziamen- to 2018
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	2.330,80	18.832,38	17.003,08	17.003,08
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	36.403,98	58.436,00	73.800,00	96.900,00
Totale	0,00	0,00	38.734,78	77.268,38	90.803,08	113.903,08

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	183.729,92	169.970,11	162.457,44	157.379,13	148.557,84	142.129,83
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	183.729,92	169.970,11	162.457,44	157.379,13	148.557,84	142.129,83

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PARTE I

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	829.169,22	1.406.647,64	2.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

PARTE I

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	139.339,16	130.478,77	1.973.000,00	2.421.500,00	2.421.500,00	2.421.500,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	139.339,16	130.478,77	1.973.000,00	2.421.500,00	2.421.500,00	2.421.500,00

SeO - Riepilogo Parte seconda

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di rappresentare ancora più specificamente il quadro delle risorse umane si allegano la tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre 2014:

COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI 2015

Tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre

qualifica / posiz.economica/profilo	Cod.	NUMERO DI DIPENDENTI											
		Totale dipendenti al 31/12/2014		Dotazioni organi che	A tempo pieno		In part-time fino al 50%		In part-time oltre il 50%		Totale dipendenti al 31/12/2015		
		Uomini	Donne		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
SEGRETARIO A	0D0102												
SEGRETARIO B	0D0103												
SEGRETARIO C	0D0485	1										0	
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	0D0104	:					:					:	
DIRETTORE GENERALE	0D0097												
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	0D0098												
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	0D0095												
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164												
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	0D0165												
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	0D0195												
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	0D6A00		1										1
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO	0D60												

ACCESSO D1	00																				
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	0524 86																				
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	0524 87																				
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	0514 88																				
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	0514 89		1																	0	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	0580 00																				
POSIZIONE ECONOMICA D3	0500 00																				
POSIZIONE ECONOMICA D2	0490 00		1																	1	
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	0570 00																				
POSIZIONE ECONOMICA C5	0460 00	2	1																	2	1
POSIZIONE ECONOMICA C4	0450 00																				
POSIZIONE ECONOMICA C3	0430 00																				
POSIZIONE ECONOMICA C2	0420 00																				
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	0560 00																				
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7A 00																				
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B70 00																				
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0384 90	1																		1	
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	0384 91																				
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	0374 92																				
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	0374 93																				
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	0364 94																				
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	0364 95																				
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	0550 00																				
POSIZIONE ECONOMICA B3	0340 00																				
POSIZIONE ECONOMICA B2	0320 00																				
POSIZIONE ECONOMICA DI	0540																				

DI ACCESSO D1														
POSIZIONE ECONOMICA C5	046 000			2	1								2	1
POSIZIONE ECONOMICA C4	045 000													
POSIZIONE ECONOMICA C3	043 000													
POSIZIONE ECONOMICA C2	042 000													
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	056 000													
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7 A0 0													
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B7 000													
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038 490													
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038 491	1											1	
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037 492													
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037 493			:		:						:		
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036 494													
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036 495													
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055 000													
POSIZIONE ECONOMICA B3	034 000													
POSIZIONE ECONOMICA	032 000													

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

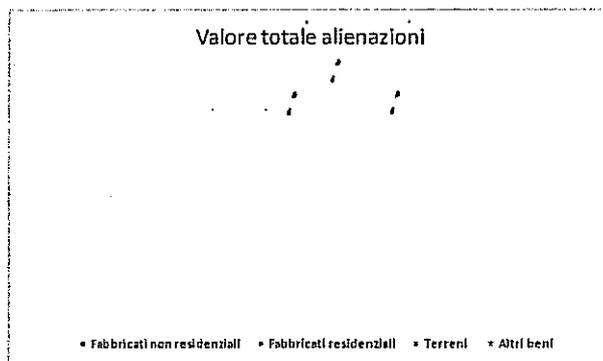
L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico - amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro. L'ultimo indica separatamente anche il numero degli immobili oggetto di vendita nel triennio.

Attivo Patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	397,50
Immobilizzazioni materiali	8.428.812,44
Immobilizzazioni finanziarie	131.589,39
Rimanenze	0,00
Crediti	3.676.739,85
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.806,82
Ratei e risconti attivi	0,00



Piano delle Alienazioni 2016-2018	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00



Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	2016	2017	2018
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

Unità immobiliare alienabili (n)			
Tipologia	2016	2017	2018
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

